



**CAMPAGNA FINANZIATA CON IL CONTRIBUTO  
DELL'UNIONE EUROPEA E DELL'ITALIA  
REGOLAMENTI COMUNITARI 611-615/2014**

**SEMINARIO**

# Quale futuro per l'olivicoltura salentina

**Venerdì 18 marzo 2016 - ore 9.00  
Hotel Hilton Garden Inn • Lecce, Via Cosimo De Giorgi 62**

## PRESENTAZIONE

Quando nel 1957, con il Trattato di Roma, fu deciso di istituire la Comunità Economica Europea, furono riconosciuti come prioritari gli obiettivi da realizzare proprio in agricoltura.

Fu quindi imposta agli Stati Membri una non sempre facile riconversione delle attività in essere nel settore. In alcuni comparti furono ripartite anche quote produttive limitate.

Gli intenti dichiarati erano quelli di: distribuire più razionalmente le attività fra i diversi Paesi, incrementare la produttività, assicurare un tenore di vita equo alla popolazione agricola, stabilizzare i mercati, garantire la sicurezza degli approvvigionamenti e assicurare prezzi ragionevoli ai consumatori.

Con questi fini nacque la PAC, che è stata poi riformata più volte, anche violando le tuttora vigenti regole del Trattato di Roma e di altri successivi.

Di fatto l'originaria impostazione è stata rovesciata, riducendo le produzioni agricole e rendendo precari i redditi degli agricoltori.

Fra i primi interventi la Comunità Economica Europea, con regolamento n. 136/66 del Consiglio del 22 settembre 1966, istituì l'organizzazione comune dei mercati nel settore dei grassi, riconoscendo sostanzialmente che la situazione dei mercati e dei grassi di origine vegetale era caratterizzata dall'importanza del fabbisogno e dalla scarsità della produzione totale.

Gli Stati Membri dipendevano largamente dal mercato mondiale per quanto riguardava l'approvvigionamento in questo settore.

Per aumentare la produzione di olio di oliva in Italia e in Francia (Spagna, Grecia e Portogallo a quei tempi non facevano ancora parte della CEE) a prezzi competitivi fu istituito un aiuto alla produzione affinché gli olivicoltori investissero il sussidio ricevuto non solo per integrare i bilanci, ma anche per ammodernare gli impianti.

La PAC dal 1966 ha avuto varie riforme delle quali la più importante, per il settore olivicolo, è quella che dal 2006 ha svincolato dalla produzione gli aiuti diretti agli olivicoltori (disaccoppiamento).

Sempre dal 2006 cospicue risorse sono state trasferite dal primo pilastro (interventi di mercato e pagamenti diretti agli olivicoltori) al secondo pilastro (sviluppo rurale).

Nonostante siano trascorsi cinquant'anni dall'introduzione della PAC, il settore olivicolo continua a presentare numerose problematiche strutturali dovute principalmente alla frammentazione produttiva e della filiera, nonché alla mancanza di innovazione, che hanno determinato nel corso degli anni una continua perdita di competitività dell'olio di oliva italiano.

Negli anni '60 la produzione italiana di olio di oliva era pari a 400.000 tonnellate e, quindi, a parte il miglioramento qualitativo, in

termini quantitativi siamo fermi a 50 anni fa, con la differenza che all'epoca l'Italia rappresentava oltre il 30% del prodotto mondiale mentre oggi la quota è scesa al di sotto del 15% nelle annate migliori.

La redditività è negativa per la quasi totalità degli olivicoltori e molti oliveti sono abbandonati o coltivati con la pratica culturale minima per il rispetto della condizionalità, prevista dalla PAC.

In questo contesto si inquadra lo stato generale di crisi dell'olivicultura salentina che sconta in misura maggiore, come già anticipato, alcune decisioni che l'Unione Europea ha adottato nella precedente riforma della PAC, come l'erogazione degli aiuti diretti del primo pilastro in misura disaccoppiata dalla produzione. Ciò ha incentivato di fatto lo stato di abbandono della maggior parte dei nostri oliveti (secondo alcuni studiosi una concausa della diffusione del batterio *Xylella fastidiosa* associato al complesso del disseccamento rapido dell'olivo), in assenza di un equo reddito per i produttori.

Scopo, quindi, della Tavola Rotonda "Quale futuro per l'olivicultura salentina", prevista nella terza Sessione del Seminario, è quello di sensibilizzare le Istituzioni, i produttori e le loro organizzazioni a definire scelte strategiche comuni per il futuro dell'olivicultura salentina ed iniziare ad immaginare un nuovo modello di sviluppo del territorio che tenga conto della presenza ormai endemica del batterio *Xylella fastidiosa*.

Affinché il reclamato dover convivere con la *Xylella* non si trasformi in fatale rassegnazione, occorre necessariamente fare sistema creando stretti collegamenti tra ricerca scientifica, imprese, finanza ed Istituzioni, così da assecondare più efficacemente l'innovazione, indispensabile per la valorizzazione e competitività dell'olivicultura salentina sui mercati internazionali.

La Tavola Rotonda sarà preceduta da due Sessioni con le presentazioni dell'attività svolta dall'APOL in applicazione del "Programma di attuazione dei Regg. UE 611-615/2014 nel triennio 2015/2018" e della proposta progettuale "AGRO.LIV-Agrofarmaci naturali selettivi per l'olivo" che, unitamente all'APOL, soggetto promotore, prevede la partecipazione delle Università degli Studi del Salento, di Bari, del Molise e dell'Azienda Speciale Multilab, in qualità di soggetti attuatori, nonché della Fondazione Banca Popolare Pugliese "G.Primiceri" ONLUS in qualità di soggetto cofinanziatore.

Difendere l'olivicultura salentina vuol dire preservare una ricchezza formidabile non solo per la produzione di un bene alimentare di eccellente qualità ma anche per l'insostituibile contributo a disegnare il paesaggio, proteggere l'ambiente e il territorio e conservare la biodiversità.

**Benedetto Accogli**  
Presidente APOL

# PROGRAMMA

Ore 9.00 - Iscrizione Partecipanti

Ore 9.30 - Inizio Lavori

## SALUTI

**Benedetto Accogli** - Presidente APOL

**Giulio Sparascio** - Vice Presidente CIA Puglia

**Tommaso Battista** - Presidente Copagri Puglia

## MODERATORE

**Luigi Caricato** - Direttore OlioOfficina

## 1<sup>A</sup> SESSIONE

### IL PROGRAMMA DI ATTUAZIONE DEI REGOLAMENTI COMUNITARI 611-615/2014 NEL TRIENNIO 2015/2018

#### INTERVENTI

**Alberto Danese** - Tecnico APOL

Presentazione del Programma dell'APOL

**Enrico De Lorenzis** - Biologo

Presentazione Progetto pilota Fit.O.S. - Ricerca di microrganismi patogeni nelle fitopatie olivicole ed individuazione di stress abiotici (stato dell'arte)

Ore 10.30

## 2<sup>A</sup> SESSIONE

### PRESENTAZIONE PROPOSTA PROGETTUALE

"AGR.OLIV."

"Agrofarmaci naturali selettivi per l'olivo"

Studio interazioni pianta-batterio (*Xylella fastidiosa*) per valutare il processo di colonizzazione delle piante ospiti e sviluppo di sistemi di contrasto della capacità colonizzante attraverso le nuove tecnologie

#### INTRODUZIONE

**Michele Maffia** - DiSTeBA, Università del Salento

#### INTERVENTI

**Giovanni Luigi Bruno** - DiSSPA, Università degli Studi di Bari

**Giuseppe Lima** - DiAAA, Università degli Studi del Molise

**Emanuele Gabrieli Tommasi** - Responsabile scientifico Ass. Fare Territorio

**Vito Murrone** - Presidente Multilab

**Carmelo Caforio** - Vice Presidente Fondazione BPP "G.Primiceri" ONLUS

Ore 11.30

## **TAVOLA ROTONDA QUALE FUTURO PER L'OLIVICOLTURA SALENTINA**

### **INTRODUZIONE**

#### **PRESENTAZIONE DELL'ATLANTE DEGLI OLI ITALIANI DI LUIGI CARICATO**

**Giuseppe Mauro Ferro** - Accademico dei Georgofili

### **PARTECIPANTI**

**Luigi De Bellis** - Direttore DiSTeBA, Università del Salento

**Maria Lisa Clodoveo** - Professore in Scienze e Tecnologie Alimentari  
DiSAAT, Università degli Studi di Bari Aldo Moro

**Bernardo Corrado De Gennaro** - Professore di Marketing  
dei Prodotti Alimentari - DiSAAT, Università degli Studi di Bari Aldo Moro

**Gennaro Sicolo** - Presidente Consorzio Nazionale Olivicoltori (CNO)

**Tullio Forcella** - Direttore Generale Federolio

**Andrea Carrassi** - Direttore Generale Assitol

### **CONCLUSIONI**

**Dino Scanavino** - Presidente Nazionale CIA

Ore 14.00

**Degustazione di prodotti tipici della dieta mediterranea  
presso gli stand delle aziende associate all'APOL, alla CIA ed al COPAGRI**

La partecipazione al Seminario attribuisce n. 0,5 Crediti Formativi  
per la formazione professionale continua obbligatoria dei Dottori Agronomi  
e dei Dottori Forestali, dei Periti Agrari e degli Agrotecnici.



#### IN COLLABORAZIONE CON

---



ACCADEMIA  
DEI GEORGOFILI  
SEZIONE SUD EST



Fondazione "Banca Popolare Pugliese  
Giorgio Primiceri" - Onlus



Ordine dei Dottori Agronomi  
e dei Dottori Forestali  
della Provincia di Lecce



Collegio Provinciale dei Periti Agrari  
e dei Periti Agrari Laureati  
di Lecce



Collegio interprovinciale degli Agrotecnici  
e degli Agrotecnici laureati  
di Lecce - Brindisi

#### PARTNER TECNOLOGICO

---



#### SEGRETERIE ORGANIZZATIVE

---

##### APOL

Via Zanardelli, 99 - Lecce  
Tel +39 0832.314287  
info@apol.it

##### CIA Lecce

Piazza G. Mazzini, 36 - Lecce  
Tel +39 0832.443411  
lecce@cia.it

##### Accademia dei Georgofili

Sezione Sud-Est, Villa La Rocca - Bari  
Tel: +39 335.7590420  
giuseppemauroferro@gmail.com

